

## **LA RELAZIONE**

*di Manuele Bonaccorsi*

*collaborazione Lorenzo Di Pietro*

*immagini Davide Fonda – Paolo Palermo*

### **MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Siamo a Minerbio, comune di novemila abitanti nella bassa bolognese. Qui sotto c'era un giacimento di metano che si è esaurito negli anni '70 e da allora viene usato per stoccare il gas. Secondo l'Ispra il deposito naturale si trova su una faglia sismica inattiva da centinaia di migliaia di anni, ma "potenzialmente capace".

### **NICOLA ARMAROLI – ASSOCIAZIONE PRO AMBIENTE TERRE DI PIANURA**

La faglia passa attraverso quella strada là. Da qui partono i metanodotti che poi attraversano il paese e vanno verso la centrale; l'intero paese di Minerbio è sopra il giacimento. Per ora la faglia ha tenuto, però nessuno può garantire che questo possa essere vero per sempre. Adesso ci stiamo avvicinando al nuovo asilo nido comunale, nel cui cortile passano pure lì i metanodotti, eccoli qua. E addirittura lì si vede questo cartello di indicazione metanodotto che è dentro, in mezzo ai giochi.

### **MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

La rete di metanodotti arriva fin qui. Nell'impianto della Stogit, azienda controllata al 100 per cento da Snam. Attualmente può contenere circa 2,5 miliardi di metri cubi di gas, il 3,5 per cento dell'intero consumo nazionale annuo. Il gas si immagazzina d'estate per rivenderlo in inverno. L'azienda ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico il permesso di stoccare qui altri 420 milioni di metri cubi di gas, il 16 per cento in più, aumentando la pressione oltre quella originaria del giacimento.

### **MASSIMILIANO ERARIO – AMMINISTRATORE DELEGATO STOGIT**

Siamo in attesa di ottenere l'autorizzazione per l'esercizio definitivo da parte degli enti di controllo. Il gas arriva dal sistema di trasporto nazionale e viene spinto all'interno dei giacimenti attraverso un sistema di tubazioni.

### **MANUELE BONACCORSI**

Quindi viene "pressato", ne viene aumentata la pressione?

### **MASSIMILIANO ERARIO – AMMINISTRATORE DELEGATO STOGIT**

Viene pressato, sì. Ne viene aumentata l'energia e la pressione.

### **MANUELE BONACCORSI**

Voi non ritenete che ci sia un rischio di creare terremoti facendo la sovrappressione?

### **MASSIMILIANO ERARIO – AMMINISTRATORE DELEGATO STOGIT**

No, assolutamente no: dietro la gestione di giacimenti analoghi ai nostri non ci sono evidenze a livello mondiale.

### **NICOLA ARMAROLI – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE PRO AMBIENTE TERRE DI PIANURA**

È scientificamente dimostrato che lo stoccaggio gas può indurre terremoti, soprattutto quando avviene in sovrappressione, andando ad alterare una situazione che è tale da milioni di anni. Non possiamo accettare che venga forzata una situazione naturale in un territorio che è sismicamente attivo, questo è un comune che è stato duramente colpito dal terremoto del 2012.

## **MANUELE BONACCORSI**

Qui è stato fatto uno studio indipendente?

## **MASSIMILIANO ERARIO – AMMINISTRATORE DELEGATO STOGIT**

Lo studio, ovviamente, a cui noi facciamo riferimento è uno studio di una università commissionato da parte nostra; quello che posso dirle è che però le informazioni relative all'esercizio in sovrappressione sono state poi valutate nell'ambito delle attività svolte dalla commissione ICHESE.

## **MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

ICHESE è un acronimo che sta per Commissione internazionale sulla sismicità e la ricerca di idrocarburi. Viene istituita dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile nel 2012, per verificare l'esistenza di relazioni tra i terremoti del 20 e 29 maggio di quell'anno e le attività petrolifere. A dirigerla viene chiamato un illustre geologo inglese, Peter Styles. Questa è la sua prima intervista televisiva in Italia. E il suo esordio non è certo diplomatico. Alla commissione, dice, non fu presentata la documentazione completa sulle attività dello stabilimento di Minerbio, dove pochi mesi prima del sisma era stata sperimentata per la prima volta la sovrappressione.

## **PETER STYLES – GEOLOGO EX PRESIDENTE COMMISSIONE ICHESE**

Non ci fu mai segnalato che Minerbio era un impianto con una particolare attività in corso.

## **MANUELE BONACCORSI**

La Stogit le disse che ci furono 300 milioni di metri cubi iniettati nell'impianto in sovrappressione?

## **PETER STYLES – GEOLOGO EX PRESIDENTE COMMISSIONE ICHESE**

No. Nessuno ci ha detto che era stata iniettata una così grande quantità di gas in più. E ciò potrebbe avere qualche importanza: l'esperimento è avvenuto subito prima del terremoto, c'è quanto meno una relazione temporale tra i due eventi.

## **MANUELE BONACCORSI**

Quindi lei non ha questo documento?

## **PETER STYLES – GEOLOGO EX PRESIDENTE COMMISSIONE ICHESE**

No, ho verificato e questo documento non mi è mai stato consegnato.

## **MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

I professori della commissione ICHESE ricevono un grafico da cui si evince che tra agosto e novembre del 2011, sei mesi prima del sisma, era avvenuto un esperimento di sovrappressione al 107 per cento a Minerbio, ma non ricevono quest'altro documento, protocollato dal Mise, che comprende i dati sul volume della sovrappressione. Per la precisione 356 milioni di metri cubi.

## **FRANCESCO MULARGIA – GEOFISICO UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**

Questa è una pressione alta e un volume grande, e va avanti per parecchi mesi.

## **MANUELE BONACCORSI**

E quindi?

## **FRANCESCO MULARGIA - GEOFISICO UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**

E quindi sono le condizioni peggiori di stimolazione; sicuramente il caso della sovrappressione è una di quelle cose da analizzare in maniera assolutamente attentissima, perché la sovrappressione chiaramente può creare dei problemi.

**MANUELE BONACCORSI**

Quindi è stato omesso un dato importante?

**FRANCESCO MULARGIA - GEOFISICO UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**

Io penso di sì.

**MANUELE BONACCORSI**

Nella lettura del rapporto ICHESE il fatto che qui si fosse esercitato poco prima del terremoto dell'Emilia una sovrappressione non viene mai citato, è come se loro non se ne fossero resi conto.

**MASSIMILIANO ERARIO – AMMINISTRATORE DELEGATO STOGIT**

Guardi, non è citato, ma sono stati forniti tutti quanti i dati per come sono stati richiesti dalla commissione ICHESE e tra questi c'erano anche i volumi in iniezione e in erogazione. Ma anche dell'esercizio in sovrappressione.

**MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Poi, a latere dell'intervista, il manager della Stogit ci dice che loro, i dati sui quantitativi di gas iniettati, li hanno consegnati tutti, ma non al presidente della commissione ICHESE.

**MASSIMILIANO ERARIO – AMMINISTRATORE DELEGATO STOGIT**

Ovviamente noi la documentazione l'abbiamo mandata al Ministero dello Sviluppo Economico, non direttamente a ICHESE.

**MANUELE BONACCORSI**

Quindi è Terlizzone a cui chiedere?

**MASSIMILIANO ERARIO – AMMINISTRATORE DELEGATO STOGIT**

Però, noi sappiamo che i documenti sono stati resi disponibili.

**MANUELE BONACCORSI**

Quindi io a questo punto la controprova che voi avete consegnato tutti i dati, è Terlizzone? Chiedo a lui?

**MASSIMILIANO ERARIO – AMMINISTRATORE DELEGATO STOGIT**

Al Ministero dello Sviluppo Economico, sì.

**MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Franco Terlizzone è stato fino a questo dicembre il potente capo dell'Unmig, la direzione delle attività minerarie nel Ministero dello Sviluppo Economico. Anche lui sedeva nella commissione ICHESE.

**FRANCO TERLIZZONE - EX DIRETTORE UNMIG-MISE**

Io ricordo di aver messo a disposizione della commissione tutti i documenti che avevamo ivi compresi questi relativi a Minerbio, quindi secondo me Styles conosceva questi dati.

**MANUELE BONACCORSI**

Styles in particolare dice di non aver ricevuto questo documento, inviato al suo dipartimento, in cui si dà per la prima volta la misura della sovrappressione, 356 milioni di metri cubi. Lei questo documento ce l'aveva sicuramente.

**FRANCO TERLIZZESE - EX DIRETTORE UNMIG-MISE**

Ritengo probabile che ce ne sia una copia anche protocollata Mise, oltre a questa copia che lei ha.

**MANUELE BONACCORSI**

Certo, il problema è se ce n'è una copia protocollata ICHESE.

**FRANCO TERLIZZESE - EX DIRETTORE UNMIG-MISE**

ICHESE.

**MANUELE BONACCORSI**

Avremmo l'assoluta certezza che Styles si ricorda male.

**FRANCO TERLIZZESE - EX DIRETTORE UNMIG-MISE**

Molto volentieri, però la commissione ICHESE non ha avuto un suo protocollo.

**MANUELE BONACCORSI**

Se avesse avuto quei dati lei avrebbe escluso un ruolo di Minerbio nell'innescare il terremoto del 2012?

**PETER STYLES - GEOLOGO EX PRESIDENTE COMMISSIONE ICHESE**

Sicuramente ci avremmo dedicato più tempo.

**MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

La commissione ICHESE naturalmente scagiona dall'accusa di aver innescato il terremoto l'impianto di Minerbio, ma punta il dito su un altro giacimento: quello di Cavone, gestito da GasPlus. «Non può essere escluso che le attività effettuate abbiano potuto contribuire a innescare la sequenza sismica», scrivono i professori. Le riunioni di ICHESE sarebbero a porte chiuse ma prima della presentazione ufficiale del rapporto, qualcuno informa le aziende petrolifere. Eni e GasPlus corrono ai ripari e invitano la Commissione a un incontro, che si tiene il 13 dicembre 2013, presso il Dipartimento della Protezione Civile, dove viene presentato un "controstudio" di Eni, realizzato da un gruppo di professori americani.

**PETER STYLES - GEOLOGO EX PRESIDENTE COMMISSIONE ICHESE**

L'incontro venne fuori dal nulla, le aziende si presentarono coi loro avvocati, non mi era mai successo prima. Presentarono un PowerPoint con uno studio che avevano commissionato, che escludeva ogni relazione col sisma. Ci chiesero, in maniera non molto cortese, di cambiare le conclusioni del nostro rapporto.

**MANUELE BONACCORSI**

Quindi le aziende conoscevano i contenuti delle vostre riunioni?

**PETER STYLES - GEOLOGO EX PRESIDENTE COMMISSIONE ICHESE**

Spenga la camera per favore. Evidentemente qualcuno ha informato le aziende rispetto a ciò che stavamo scrivendo nel nostro report. E le aziende si sono "cagate sotto". Avranno detto: «Ah cavolo, non è la direzione in cui speravamo che andassero». E così hanno provato a legarci un braccio dietro la schiena, spaventarci, ma sfortunatamente per loro questi mezzi non funzionano con me.

**MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Preoccupato dalle conclusioni della commissione ICHESE, il governatore dell'Emilia Romagna, Vasco Errani, decide di realizzare un nuovo studio, chiamato Laboratorio Cavone. Ma c'è qualche conflitto di interessi, a partire da chi lo finanzia: l'associazione dei petrolieri Assomineraria. E lo studio viene assegnato proprio ai professori americani pagati da Eni.

**EDWIN CARTLIDGE - GIORNALISTA SCIENCE**

Questi studi sono stati commissionati prima che venissero fuori i risultati di ICHESE e avevano una conclusione opposta rispetto a ICHESE.

**MANUELE BONACCORSI**

C'è dietro un mastodontico conflitto di interessi.

**EDWIN CARTLIDGE - GIORNALISTA SCIENCE**

Sì, sembrerebbe di sì; e Terlizzone lo sapeva.

**MANUELE BONACCORSI**

Cioè, l'impressione è che il governo italiano abbia istituito una contro commissione per smentire dei risultati che non erano piacevoli per loro.

**EDWIN CARTLIDGE - GIORNALISTA SCIENCE**

Sembrerebbe. E se si guarda lo studio si vede che hanno analizzato una faglia "sbagliata", diversa da quella che ha prodotto il terremoto del 20 maggio.

**MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Tra gli studiosi americani uno dei più autorevoli è Ruben Juanes, del prestigioso Mit di Boston. Dal suo *curriculum vitae* si evince che ha ricevuto 9 milioni di euro da Eni per ricerche effettuate tra il 2008 e il 2016. Gli abbiamo chiesto invano un'intervista. Ma è possibile che in regione Emilia Romagna nessuno si sia accorto del conflitto di interessi?

**PAOLA GAZZOLO – ASSESSORE PROTEZIONE CIVILE EMILIA ROMAGNA**

Ma, guardi adesso ricordare i nomi a memoria, con franchezza non me li ricordo.

**MANUELE BONACCORSI**

Il problema è se questi esperti fossero indipendenti o meno.

**PAOLA GAZZOLO – ASSESSORE PROTEZIONE CIVILE EMILIA ROMAGNA**

Non avevamo scelto noi gli esperti, noi avevamo indicato la necessità...

**MANUELE BONACCORSI**

Chi li scelse gli esperti?

**PAOLA GAZZOLO – ASSESSORE PROTEZIONE CIVILE EMILIA ROMAGNA**

Ripeto: c'era in questa forte sinergia con Ministero dello Sviluppo Economico e con il Dipartimento, si fece questa scelta.

**MANUELE BONACCORSI**

Quindi Mise e Dipartimento di Protezione Civile.

**PAOLA GAZZOLO – ASSESSORE PROTEZIONE CIVILE EMILIA ROMAGNA**

Sì, perché la regione non voleva, come dire, scegliere l'esperto, non toccava a noi farlo.

**MANUELE BONACCORSI**

Il fatto che questi studiosi fossero stati pagati da Eni, non vi ha fatto pensare che non erano abbastanza indipendenti?

**FRANCO TERLIZZESE - EX DIRETTORE UNMIG-MISE**

La deontologia dei professori dovrebbe comportare una loro correttezza.

**MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Ma Peter Styles, nel corso dell'intervista, tira fuori dal cilindro anche delle mail inedite, da cui emergerebbe un tentativo di modificare le carte in tavola da parte della Regione Emilia Romagna. Styles infatti, dopo aver inviato alla Regione il report, si ritrova una sintesi del rapporto con una conclusione opposta.

**PETER STYLES - GEOLOGO EX PRESIDENTE COMMISSIONE ICHESE**

Non volevo che questo documento fosse diffuso come un riflesso del mio lavoro.

**MANUELE BONACCORSI**

Qui si dice che non c'è alcuna relazione ipotizzabile tra comportamento dell'uomo e terremoti indotti, e...

**PETER STYLES – GEOLOGO EX PRESIDENTE COMMISSIONE ICHESE**

Sì, e non è corretto: non si può scrivere una cosa del genere su un'area di particolare instabilità sismica.

**MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

A quel punto Styles scrive a tutti i commissari e minaccia di prendere posizione pubblicamente contro la Regione se deciderà di pubblicare la sua versione deformata.

**MANUELE BONACCORSI**

Questa è la mail di Styles. Lui dice: attenzione, che quello che c'è scritto qui è falso.

**PAOLA GAZZOLO – ASSESSORE PROTEZIONE CIVILE EMILIA ROMAGNA**

Non saprei. Siamo nel 2019, non è mai uscita questa cosa il giorno dopo, quindi, mi chiedo questo. Banalizzo, eh! Perché in realtà, cinque anni...

**MANUELE BONACCORSI**

Però ora che è uscita a noi il dubbio viene, no? Se è vero che la Regione Emilia Romagna ha provato a fare una sua versione del sommario del rapporto ICHESE, diversa dal pensiero dei suoi commissari, che è quello che scrive Styles.

**PAOLA GAZZOLO – ASSESSORE PROTEZIONE CIVILE EMILIA ROMAGNA**

L'Emilia Romagna non ha provato a fare niente.

**FRANCO TERLIZZESE - EX DIRETTORE UNMIG-MISE**

Francamente non lo so esattamente chi può avere fatto questa versione.

**MANUELE BONACCORSI**

I commissari italiani erano tre, lei è l'unico in ottima salute, gli altri non ci sono più.

**FRANCO TERLIZZESE - EX DIRETTORE UNMIG-MISE**

Ricordo perfettamente che ci impegnammo tutti, una volta faticosamente raggiunto un equilibrio nel testo finale, a non rilasciare dichiarazioni difformi da quel testo e a non scrivere nulla di diverso da quel testo.

**MANUELE BONACCORSI**

E invece...

**FRANCO TERLIZZESE - EX DIRETTORE UNMIG-MISE**

Invece lei ne tira fuori uno che, però, non ha mai avuto un avallo da parte di tutti i commissari e in particolare di uno di essi, cioè io.

**MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO**

Il progetto di Minerbio attende il via libera del Mise, ma ha già incassato un ok dalla commissione Via, istituita presso il Ministero dell'Ambiente. Con un solo voto contrario, quello di Andrea Borgia, geologo esperto proprio del movimento di fluidi nel sottosuolo: PHD a Princeton, ricerca a Berkeley nei laboratori del dipartimento energia del governo Usa, e una collaborazione perfino con la Nasa. Ha scritto chiaramente che: «Non si può escludere che non possano verificarsi terremoti indotti anche di misura rilevante». Chi ha votato invece a favore della sovrappressione?

**MANUELE BONACCORSI**

Può essere che all'interno di una commissione tecnica il voto di una persona esperta come Andrea Borgia valga come quello di Gaetano Bordone, che è un geologo ma non ha fatto alcuna specializzazione. Un altro geologo è Franco Secchieri che è esperto sì, ma in glaciologia, quindi... o di Renzo Baldoni, che è laureato in agraria e come pregio ha quello di essere l'ex tesoriere di Forza Italia in Umbria, o di Vincenzo Sacco, che è un funzionario dell'Inps di Gorizia, o di Barbara Santa De Donno che è senz'altro molto esperta, ma è una tributarista, quindi non si capisce che cosa possa decidere in commissione Via, o ancora dell'ingegnere Mauro Patti che come pregio ha quello di aver fatto moltissimi appalti tutti nell'agrigentino e di essere testimone di nozze di Angelino Alfano. Ora, siccome la commissione Via è una cosa importante, con una commissione del genere gli italiani si possono fidare di quello che viene approvato dal vostro ministero?

**SERGIO COSTA – MINISTRO DELL'AMBIENTE**

Io ho deciso subito, appena sono diventato ministro, di chiudere l'esperienza con l'attuale commissione Via.

**MANUELE BONACCORSI**

Quando sarà operativa la nuova commissione?

**SERGIO COSTA – MINISTRO DELL'AMBIENTE**

Per la fine di giugno, metà, fine giugno dovremmo farcela.

**MANUELE BONACCORSI**

Questa commissione attualmente vigente da chi è stata nominata?

**SERGIO COSTA – MINISTRO DELL'AMBIENTE**

Dal ministro Prestigiacomo.

**MANUELE BONACCORSI**

Infatti ci troviamo moltissimi siciliani, tantissimi anche di Siracusa. La sua commissione sarà composta da napoletani amici suoi?

### **SERGIO COSTA – MINISTRO DELL'AMBIENTE**

No, non ci penso proprio, non lo so, magari ci saranno pure dei napoletani, non lo immagino nemmeno, proprio perché io ho nominato una commissione esterna che possa valutare i *curricula*.

### **MANUELE BONACCORSI**

Quindi non saranno scelti da lei ma da una ulteriore commissione?

### **SERGIO COSTA – MINISTRO DELL'AMBIENTE**

Deve essere una commissione distaccata dal mondo della politica.

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Una commissione per valutare i requisiti di un'altra commissione. Ma chi sceglie la commissione che sceglie? Comunque, vabbè, da qualche parte bisognerà pur cominciare. Per quella che c'è adesso bisogna dir grazie all'ex ministro Prestigiacomo. E il copione si è ripetuto più volte nei casi di richieste di stoccaggio in sovrappressione. Si è ripetuto, per esempio, nel caso di Tresse, in Abruzzo, a Ripalta e Settala, in Lombardia. Poi c'è il caso dell'impianto Edison di San Potito Cotignola, nel ravennate, dove è stata autorizzata Edison a una sovrappressione del 120% senza neppure aprire una istruttoria. A decidere sono stati l'agronomo, il tributarista, l'ex tesoriere del partito, l'ex funzionario dell'Inps. L'unico no è il voto dell'unico esperto. Non c'è da dormire sonni tranquilli.